

Roma, 19 settembre 1956

Eccellenza,

alcuni Enti od organizzazioni aventi per scopo la diffusione della cultura cinematografica hanno richiesto a vari esercenti di cinema parrocchiali di poter usare tali sale per proiezioni con dibattito, o cineforum, riservate ad un pubblico selezionato e ammesso alle proiezioni senza pagamento del biglietto di ingresso.

Ritengo, e sono certo di trovare consenziente l'E.V., che questa attività culturale debba essere sostenuta perchè divenga sempre più vasta e profonda, per i riflessi di positiva importanza sociale che essa riveste e perchè, nel campo cattolico in particolare, si possa integrare, attraverso questo moderno strumento di educazione quale è il cinema, l'apostolato proprio del Sacerdote.

Mi permetto pertanto di chiedere a V.E. che gli esercenti di cinema parrocchiali possano, in giorni supplementari a quelli autorizzati dalla licenza di agibilità (tre feriali più i festivi), porre a disposizione la propria sala per le iniziative accennate e svolgentisi con le modalità che all'inizio ho indicato.

Le ragioni che ho esposto mi inducono a sperare che V.E. voglia accogliere benevolmente la mia richiesta e diramare quindi i chiarimenti e le disposizioni del caso.

In attesa di cortese riscontro, mi è gradita l'occasione per rinnovare a V.E. i sensi della mia più profonda stima e per porgere i migliori ossequi.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)

On.le Giuseppe BRUSASCA  
Sottosegretario allo Spettacolo  
Via Veneto, 56  
R O M A